

Oggi i sorteggi delle Coppe Juventus, Inter e Roma teste di serie. Rischi per Milan, Napoli e Samp

Primo turno il 7 settembre
Numerosi sono i problemi da risolvere per dare spazio al torneo Olimpico

Le manovre di Matarrese
C'è la grana Berlusconi e la richiesta delle italiane di giocare fuori l'andata

L'Europa dà il calcio d'avvio

Oggi a Ginevra si effettuano i sorteggi del primo turno delle Coppe europee, che per la concomitanza con il torneo Olimpico di Seul vedrà le partite di andata e ritorno distanziate di un mese. Sono 6 le squadre italiane in lizza: Milan, Campioni; Sampdoria, Coppe; Napoli, Juventus, Inter e Roma, Uefa. Il presidente Matarrese ha chiesto all'Uefa di far giocare i club italiani in trasferta all'andata.



Antonio Matarrese

GINEVRA. Stamani il calcio europeo sorteggia il primo turno delle Coppe, un appuntamento consueto e che tuttavia in questa occasione ha notevoli implicazioni da risolvere. Il problema centrale è costituito dalla concomitanza presenza del torneo Olimpico, che viene a spazzare il logico intervallo fra le partite di andata (7 settembre) e quelle di ritorno (che si giocheranno il 5 ottobre, anziché il 21 settembre, cioè ad appena tre giorni dalla conclusione della rassegna di Seul). Il presidente della Federcalcio, Antonio Matarrese, si trova a Ginevra per appianare possibilmente ogni intoppo, ma il suo compito di tutela dei club italiani non sembra agevole. Matarrese intende chiedere un grosso favore all'Uefa: far giocare i club italiani in trasferta nella partita di andata. Questa mossa farebbe risparmiare ai giocatori delle 6 squadre un vero tour de force all'indomani dell'impegno stressante con la nazionale di Rocca. C'è

da dire che l'Uefa ha già negato la richiesta di ritardare di un altro mercoledì la partita di ritorno: questo però non significa che la nuova perorazione di Matarrese trovi comprensione. Infatti anche Germania e Urss partecipano al torneo coreano e hanno squadre legate alle formazioni olimpiche; non essendo quindi il problema esclusivamente italiano, è difficile ipotizzare favori particolari. Il presidente della Federcalcio dovrà poi convincere il Milan a non porre problemi sulla concessione di giocatori alla nazionale che fu di Zoff: nelle scorse settimane lo staff rossonerio aveva infatti protestato per il fatto di doversi privare di 5/6 giocatori. Un po' di nervosismo serpeggia infatti tra i campioni d'Italia, che fra le altre cose oggi rischiano un primo turno di Coppa Campioni proibitivo: la squadra di Sacchi non è stata infatti inclusa fra le teste di serie, non avendo ottenuto negli ultimi anni almeno l'accesso ad una semifinale europea. Il privilegio è toccato invece a Inter, Juventus e Roma,

tutte e tre impegnate (assieme al Napoli) in Coppa Uefa. Complessivamente sono 128, in rappresentanza di 32 nazioni, le squadre che oggi partecipano al sorteggio ginevrino. Mancheranno invece per il quarto anno consecutivo le formazioni inglesi. L'inghilterra detiene il record di Coppe vinte (22), ma la sua assenza dalle ribalte europee per squadrare di club è destinata a prolungarsi dopo i misfatti degli «hooligans» ai recenti Europei. □ U.S.

NAZIONE	COPPA CAMPIONI	COPPA COPPE	COPPA UEFA
ALBANIA	Nentori Tirana	Fiamurtari	-
AUSTRIA	Rapid Vienna	Krems	3 Austria Vienna, Sturm Graz e Vienna
BELGIO	Bruges	Malines e Anderlecht	3 Antwerp, Liegi e Waregem
BULGARIA	Vitochka Sofia	Sredets Sofia	2 Trakia Plovdiv e Slavia
Cecoslovacchia	Sparta Praga	Inter Bratislava	2 Dukla Praga e Dunajska Streda
CIPRO	Rezopirkos	Omonia Nicosia	1 Apoll Nicosia
DANIMARCA	Broendby	AGF Aarhus	1 Ikast
IRE	Dundalk	Derry City	1 St. Patrick's Athletic
FINLANDIA	HK Helsinki	Kuusva Lahti	1 Turun Palloseura
FRANCIA	AS Monaco	Metz	2 Bordeaux e Montpellier
GALLES	-	Cardiff	-
GERMANIA EST	Dinamo Berlino	Carl Zeiss Jena	2 Lokomotive Lipsia e Dinamo Dresda
GERMANIA OVEST	Werder Brema	Eintracht Franc.	5 Bayern M., Colonia, Stoccarda, Norimberga, Bayer Lev.
GRECIA	Larissa	Panathinaios	2 AEK Atene e Paok Salonicco
IRLANDA d. NORD	Glenoran	Glenavon	1 Linfield
ISLANDIA	Valur Reykjavik	FRAM Reykjavik	1 IA Akranes
ITALIA	Milan	Sampdoria	4 Napoli, Roma, Inter e Juventus
JUGOSLAVIA	Stella Rossa Belgrado	Banja Luka	3 Partizan Belgrado, Velez Mostar e Dinamo Zagabria
LUSSEMBURGO	Jeunesse d'Esch	Avenir Beggen	1 US Lussemburgo
MALTA	Hamrun Spartans	Floriana	1 Silema Wanderers
NORVEGIA	Moss	Brne	1 Molde
OLANDA	PSV Eindhoven	Roda	2 Ajax e Groningen
POLONIA	Gornik Zabrze	Lech Poznan	2 GKS Katowice e Legia Varsavia
PORTOGALLO	Porto	Vitoria Setubal	3 Benfica, Belenenses e Sporting Lisbona
ROMANIA	Steaua Bucarest	Dinamo Bucarest	2 Victoria Bucarest e Otetul Galati
SCOTIA	Celtic Glasgow	Dundee United	3 Heart, Rangers Glasgow e Aberdeen
SVEZIA	IFK Göteborg	IFK Norrkoping	3 Malmo, Oesters e Braga
SPAGNA	Real Madrid	Barcelona	3 Real Sociedad, Atletico Madrid e Atletico Bilbao
SVIZZERA	Neuchâtel Xamax	Grasshoppers	2 Servette Ginevra e Aarau
TURCHIA	Galatasaray	Sakaryaspor	1 Besiktas
UNGHERIA	Honved Budapest	Bekesceba	2 Tatbanva e Ujpest Dozza
URSS	Spartak Mosca	Metallist Kharkov	4 Dniepr, Zhalgiris, Torpedo Mosca e Dinamo Minsk

Belanov «Italia? No grazie, resto a Kiev»



Igor Belanov (nella foto) l'attaccante della Dinamo Kiev, considerato da più parti uno dei migliori calciatori sovietici, ha smentito la sua cessione all'Atalanta. In un'intervista alla Prava Ukrainy, Belanov ha precisato di «non aver mai ricevuto nessuna proposta da parte di club italiani». Secondo i regolamenti sovietici, afferma l'attaccante, «il calciatore ha il diritto di firmare un contratto con un club straniero solo dopo aver compiuto i 29 anni, mentre io ne ho solo 27. I miei tifosi possono stare tranquilli, continuerò a giocare nella Dinamo di Kiev».

Basket: i dadi sponsor della Virtus

completivamente più di cinque miliardi. La società felsina era sponsorizzata da due stagioni «Dietor» in seguito ad un contratto triennale con il commendatore Gazzoni Frascara che era diventato anche azionista diretto della Virtus. Nelle scorse settimane, però, il presidente Porelli e Gazzoni Frascara si sono trovati in disaccordo sulla conduzione della società (e sull'ingaggio di Dan Peterson come direttore sportivo) e hanno deciso di risolvere anzitempo il contratto di abbinamento.

Il brasiliano Moreno terzo pilota della Ferrari

Fia, Moreno ha già disputato in Formula 1 i Gran Premi del Giappone e di Australia del 1987. La Ferrari non ha specificato dove e quando Moreno comincerà l'attività anche se è probabile che la nuova formula 1 disegnata da John Barnard proverà sia a Fiorano che su altri circuiti. La Williams, intanto, ha annunciato il sostituto di Mansell per la prossima stagione agonistica: si tratta del belga Boutsen, attualmente in forza alla Benetton.

Viola polemico vuole il deferimento di De Finis

guarda il brasiliano Muller - ha precisato Viola - la Roma aveva un'opzione su di lui e se non ha visto la maglia giallorossa è solo perché Marino e Lupi hanno preferito Renato. In tutta questa faccenda De Finis, con le sue dichiarazioni, ha creato un danno patrimoniale alla nostra società e se De Biasi ha subito deferimento Marino, cosa pensa di fare per De Finis?». Il presidente giallorosso ha poi confessato che «non abbiamo preso l'arguinguano Gutierrez perché non è mai interessato alla Roma, anche se rimane un ottimo giocatore».

La Uisp critica il governo per i Mondiali

La giunta esecutiva della Uisp alla presidenza del Consiglio che ha avocato a sé «spori straordinari» per l'organizzazione dei Mondiali '90. Questa scelta è stata definita «una forzatura da parte del governo che mortifica il carattere nazionale di una manifestazione, quella dei Mondiali, attesi dalla Uisp con grande passione e attenzione». Secondo la giunta il pericolo è anche quello di mortificare l'autonomia degli Enti locali e il rischio di abusi nelle procedure democratiche. Il valore promozionale dei Mondiali deve contribuire allo sviluppo sportivo e civile del nostro paese e non deve essere oscurato dal sospetto di strumentalizzazioni di parte.

LEONARDO IANNACCI

LO SPORT IN TV

- Raidue. 18.20 Tg2 Sportsera; 20.15 Tg2 Lo sport.
- Raitre. 13.45 Ciclismo, Giro di Calabria dei dilettanti; 15.05 Sintesi di una partita di campionato di football americano; 15.40 Ciclismo, da Besancon, Tour de France; 18.45 Tg3 Derby.
- Tmc. 13 Sport news-sportissimo; 23.15 Tmc sport, Tour de France.
- Capodistria. 13.45 Calcio, supercoppa America, Racing-River Plate; 15.05 Ciclismo, Tour de France; 16.40 Juke Box; 17 Sport spettacolo; 19 Basket Italia-Urss (replica); 20.30 Calcio, supercoppa America, Nacional-Cruzeiro; 22.45 Ciclismo, Tour de France (sintesi).

BREVISSIME

- Totip. Questa la colonna vincente Totip X.2.2.1.X.1.2.1.X.1.2.2. Ai +12 vanno lire 38.128.000, agli +11 860.000, ai +10 78.000 lire.
- Tyson operato. L'imbuttato campione del mondo dei pesi massimi Mike Tyson dovrebbe essere operato nei prossimi giorni alla mano sinistra.
- «Sei giorni» a Bassano. Prende il via oggi a Bassano del Grappa la «Sei Giorni» ciclistica con Moser e Ekimov tra i protagonisti.
- Giordano al Pescara? Il Pescara ha avviato trattative per l'acquisto di Bruno Giordano dal Napoli.
- Pallanuoto. Il Posillipo ha confermato la fiducia all'allenatore Paolo De Crescenzo.
- Lutto nel canottaggio. È morto a Napoli Paolo Cappabianca, campione italiano di canottaggio negli anni 40 e presidente del Panathlon International dal 1977 al 1988.
- Tennis azzurro. Nel primo turno di Baastad, Cancellotti ha sconfitto lo svedese Wennberg per 6-2 6-2. Paolo Canè ha battuto l'olandese Nijssen per 6-3 6-3.
- Ciclismo femminile. Gabriella Pregonato ha vinto la medaglia d'oro nel inseguimento individuale ai campionati mondiali juniores su pista di Odense, in Danimarca.
- O.k. al Prato. La Covisoc (Commissione vigilanza sulle società calcistiche) ha deciso di concedere il nulla osta per l'iscrizione del Prato al campionato di C1, dal quale la società toscana era stata esclusa giovedì scorso per decisione del consiglio direttivo della Lega.
- Coe, addio dopo Seul. Sebastian Coe, il mezzofondista britannico vincitore di due medaglie d'oro olimpiche sui 1500 m., ha annunciato il suo ritiro dopo Seul.
- Reggi avanza. Raffaella Reggi si è qualificata per il secondo turno del torneo di Bruxelles battendo la tedesca Martinek 6-1 6-0.
- Falcao papà? Sarà la magistratura italiana a stabilire se il piccolo Giuseppe sia nato da una relazione tra Maria Flavia Frontoni e Paolo Roberto Falcao.

Il programma

Primo turno. Andata 7 settembre, ritorno 3 ottobre. Secondo turno. Andata 26 ottobre, ritorno 9 novembre. Terzo turno (solo Coppa Uefa). Andata 23 novembre, ritorno 7 dicembre. Quarti di finale. Andata 1 marzo, ritorno 15 marzo. Semifinali. Andata 5 aprile, ritorno 19 aprile. Finale Coppa Uefa. Andata 3 maggio, ritorno 17 maggio. Coppa Uefa. Le Coppe: 10 maggio. Coppa dei Campioni: 24 maggio.

Le teste di serie

Sono in tutto 28 le teste di serie in questo sorteggio di Coppe. Le squadre «privilegiate» sono quelle che nelle ultime cinque edizioni dei tornei europei hanno raggiunto almeno la semifinale in una delle tre Coppe: non verranno fra loro accoppiate in questo primo turno. Ecco l'elenco: Coppa Campioni: Werder Brema (Germania Ovest), Rapid Vienna (Austria), Bruges (Belgio), Real Madrid (Spagna), Fey Eindhoven (Olanda), Porto (Portogallo), Steaua Bucarest (Romania), IFK Göteborg (Svezia). Coppa Coppe: Malines e Anderlecht (Belgio), Dundee United (Scozia), Barcellona (Spagna), Panathinaios (Grecia), Dinamo Bucarest (Romania). Coppa Uefa: Lokomotive Lipsia (Germania Est), Bayer Leverkusen e Colonia (Germania Ovest), Inter, Juventus e Roma (Italia), Waregem (Belgio), Aberdeen (Scozia), Atletico Madrid (Spagna), Bordeaux (Francia), Sporting Lisbona (Portogallo), Dukla Praga (Cecoslovacchia), Ajax (Olanda).

I risultati '87-88

Campioni in carica sono Fey Eindhoven, Malines e Bayer Leverkusen. Queste furono le finali: Coppa Campioni-25 maggio a Stoccarda: Fey Eindhoven-Benfica 6 a 5 dopo i rigori (0 a 0 dopo 120'). Coppa Coppe-11 maggio a Stranberg: Malines-Ajax 1 a 0 (Den Boer). Coppa Uefa-4 maggio a Barcellona: Espanol-Bayer 3 a 0 (Losa 2, Sotir); 18 maggio a Leverkusen: Bayer-Espanol 6-2 dopo i rigori (3 a 0 dopo 120', Tita, Goetz, Cha Bum).

Le squalifiche
Queste le squalifiche Uefa che riguardano le squadre italiane: Carnevale (Napoli) 3 giornate; Franco Baresi (Milan), Galla e Favero (Juventus), Giannini (Roma) e Matthaus (Inter) 1 giornata.

Sampdoria in agguato?
In Coppa delle Coppe la Sampdoria, non inserita fra le teste di serie, rischia di giocare un turno preliminare già in agosto. Infatti le squadre in lizza sono 33 e non 32, perciò la partita preliminare è indispensabile.

Entusiasmo nella città partenopea durante la presentazione di Crippa e Alemao
In poche ore «bruciati» diecimila abbonamenti. Ferlaino ha investito 22 miliardi

Napoli dimentica e torna nel pallone

Diecimila abbonamenti in poche ore: l'arrivo del brasiliano Alemao e di Crippa ha scatenato di nuovo l'entusiasmo in città. Ieri trionfale presentazione tra migliaia di tifosi che sono tornati ad inneggiare alla società ed ai giocatori. Ma nel nuovo Napoli voluto da Bianchi proprio l'abbondanza potrebbe costituire un problema: i due «olimpionici» Carnevale e Romano rischiano di restare fuori mentre il solito Maradona...



Il presidente del Napoli Ferlaino assieme a Crippa (a sinistra) e Alemao

LORETTA SILVI

NAPOLI. In poche ore il Napoli si è pagato Alemao. Sei miliardi sono entrati nelle casse sociali sotto forma di diecimila abbonamenti stipulati tra sabato mattina, quando la Tuttazzurro è stata fatta riprire a furor di popolo, a ieri, giorno della trionfale presentazione dei due nuovi centrocampisti, Crippa e, appunto, Alemao. Fino a quel momento anche i dati ufficiali non potevano nascondere che la campagna abbonamenti stesse procedendo con ritmo fiacco: solo 25mila i rinnovi, contro gli oltre 60mila dello scorso anno. «Quei signori - ha detto ieri un Ferlaino insolitamente disteso - dovremmo iscriverci al club del fedelissimo...».

La città dunque è nuovamente nel pallone. Carlo Crippa (lo ricordate nel Torino anni Sessanta?) ha le lacrime agli occhi quando il figlio Massimo, solo un anno fa in C2, è chiamato al proscenio di piazza dei Martiri, sull'ormai famoso balcone. Due, tremila persone lo invocano sotto il sole ferace. «Lode a te Massimo Crippa» e il ragazzino sventola un tricolore. Al suo fianco si affaccia il leonino Alemao e gli un'altra ovazione, fra Napoli e Brasile è sempre amore.

Alemao, Crippa, Giuliani, Corradini, Fusi, ed ecco il Napoli, 22 miliardi dopo. Una cifra che, ha sottolineato Ferlaino, è «preziosissima la stessa che spendiamo da due anni» e che la stagione prossima spera di risparmiare. È un Napoli rifondato e non solo epurato. Una squadra più giovane, sicuramente più solida, a irraggiare anni Milan che rischia però di avere un problema inverso a quello indicato lo scorso anno, tra i motivi del mancato successo: l'abbon-

Corri uomo corri, ma con moderazione

CHIETI. «È chiaro per tutti che attività fisica non vuol dire sport, ma è altrettanto chiaro che lo sport è fondato su una corretta attività fisica. Pensiamo all'adolescente, all'uomo giovane e a quello maturo, all'anziano: a ciascuna di queste età il contributo che può venire dall'attività fisica è determinante, spesso prezioso, al pari, e per certi aspetti superiore, di quello farmacologico, perché l'attività fisica significa prima di tutto prevenzione».

Leonardo Vecchiet, da oltre vent'anni medico della nazionale di calcio, non vuole parlare qui, in questa Facoltà di medicina dell'Università di Chieti, dove insegna semiologia medica, di «campionismo». Come «patron» della scuola di specializzazione in medicina dello sport di questa giovane università, i cui associati si sono riuniti nel loro congresso nazionale, preferisce richiamarsi a quegli otto milioni di italiani (tanti se ne calcolano) che, avendo scoperto o riscoperto che in fondo «siamo nati per muoverci», praticano una qualche attività fisica, «jogging» o palestra, fino al torneo estivo tra scapoli e ammogliati.

Allora, professor Vecchiet, quale è quanto sport? E, soprattutto, quanto sforzo, a quali carichi sottoporre la nostra attività fisica?

Questo è un tema di grandissimo interesse,

A quali carichi possiamo sottoporre la nostra attività fisica? L'opinione del professor Leonardo Vecchiet, medico della nazionale di calcio, è che «occorre conoscere quale sia, in rapporto all'età, la riserva funzionale che si ha a disposizione. Ed è qui che deve scattare la prevenzione». Vecchiet è il «patron» della scuola di specializzazione di medicina dello sport dell'Università di Chieti. Nella città abruzzese i medici sportivi hanno tenuto il congresso nazionale. E l'attenzione è stata rivolta non tanto ai campioni ma a quegli otto milioni di italiani che praticano qualche attività fisica.

DAL NOSTRO INVIATO
GIANCARLO ANGELONI

che resta però ancora un campo aperto per la ricerca scientifica. Sui campioni ormai sappiamo tutto, non ci sono segreti. Sappiamo invece molto meno su ciò che comporta l'attività fisica nelle varie fasce di età, dal bambino all'anziano e al vecchio. C'è lo sport agonistico, ma accanto c'è l'attività fisica svolta dai singoli. E non è detto che chi fa sport amatoriale non si sottoponga a sforzi paragonabili a quelli che comporta lo sport agonistico. Senza tener conto che è nei tornei dei bar che si registrano i maggiori incidenti. Come medico internista, io preferisco pensare che lo scopo della medicina non sia quello di curare le malattie, ma di mantenere, ed eventualmente restituire, lo stato di salute. Ecco: credo che la

malattia inizi quando, in rapporto alla nostra età, diminuisce la riserva funzionale che abbiamo naturalmente a disposizione per svolgere questa o quella attività. Ma questa riserva funzionale può essere misurata solo sotto sforzo; e il compito del medico dello sport sarà quello, allora, di graduare l'attività fisica consentita, per recuperare in parte la riserva funzionale attraverso l'allenamento, perché se è vero come per le medicine che il sottodosaggio di attività fisica non serve a nulla, è altrettanto evidente che il sovradosaggio risulta pericoloso. Mi sembra che questa sia la chiave di volta della prevenzione; ed è in questo settore, più che nei «campionismo», che vanno preparati gli specialisti.

Come giudica, in questo senso, l'atteggiamento legislativo italiano, che impone una certificazione di idoneità alla pratica sportiva?

È giustissimo. Solo un pediatra, ad esempio, può certificare che un bambino sia completamente sano e che non corra alcun pericolo grave attraverso un'attività fisica. Ma la legge, dato che c'è, dovrebbe essere interamente applicata. Il settore, invece, ha buchi ancora molto larghi. Un praticante, così, è impegnato ad un primo controllo, ma è solo se arriverà ai Giochi della gioventù che sarà sottoposto a una vera e propria visita specialistica. Come sempre, è un problema di richieste e di strutture. E per far fronte alle prime, che sono notevolissime, non resta altro alle seconde che adeguarsi.

Solo un accenno al settore superspecialistico. Lei che ha partecipato alle vicende di cinque campioni del mondo, come giudica la figura del campione?

Con molto rispetto, perché chi arriva al vertice si prende addosso un fardello enorme, anche di continue nuncie.

E il medico, come vede questa nazionale?

Bella, perché è giovane, allegra e guarda al futuro